

Bimbo chiacchierone? Dipende dal papà

Lo hanno scoperto i ricercatori del Child Development Institute dell'University of North Carolina a Chapel Hill

ROMA. Bimbi piccoli che parlano «a raffica», e altri che accennano solo poche parole, aiutandosi con versi e gesti. A fare la differenza tra «laconici» e «chiacchieroni» sono soprattutto i papà, almeno nelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Lo hanno scoperto i ricercatori del Child Development Institute dell'University of North Carolina a Chapel Hill (Usa), dopo aver esaminato l'influenza di padre e madre sullo sviluppo del linguaggio dei piccoli tra i 2 e i 3 anni.

I ricercatori hanno videoregistrato coppie di genitori alle prese con bimbi di 2 anni nelle loro case, al momento del gioco. Scoprendo che i piccoli i cui papà usavano un vocabolario più ampio e vario avevano avuto uno sviluppo maggiore del linguaggio rispetto ai coetanei, a un anno di distanza dall'inizio del monitoraggio. Le mamme, quindi, possono mettersi il cuore in pace: il loro eloquio non è risultato così significativo. «Molti studi precedenti sullo sviluppo del linguaggio erano concentrati sulle madri - spiega Nadya Panscofar, ricercatrice e uno degli autori dello studio - Questo lavoro mostra che, nelle famiglie in cui i genitori lavorano, i papà dovrebbero essere considerati importanti da questo aspetto, e dovrebbero essere tenuti in considerazione nello sforzo per migliorare lo sviluppo del linguaggio dei bambini».

La ricerca che esalta il ruolo dei papà, diffusa online sul 'Journal of Applied Developmental Psychology', sarà pubblicata a novembre anche sulla versione cartacea. Gli studiosi, in collaborazione con colleghi della School of Education dell'ateneo, lavorando all'interno del Penn State Health and Development Project, hanno scoperto inoltre che un impegno di qualità nel sostenere la crescita del bimbo nei primi tre anni di vita è associato a un punteggio più alto nei test sull'espressività del linguaggio, condotti al compimento dei tre anni. Anche il livello culturale dei genitori, infine, ha rivelato un significativo impatto sulla capacità del piccolo di parlare in modo spedito.

(fonte: La Stampa)